

Maratona Olimpica di Londra: vince Gelana, ottava Straneo

Scritto da Roberto Annoscia - Redazione Podisti.Net

Lunedì 06 Agosto 2012 14:01 - Ultimo aggiornamento Lunedì 06 Agosto 2012 22:11

E' l'Etiopia ad aggiudicarsi la maratona femminile dei Giochi Olimpici di Londra: Tiky Gelana vince in 2:23:07, record olimpico ,precedendo la keniana Priscah Jeptoo, argento in 2:23:12, e la russa Tatyana Petrova, bronzo in 2:23:29 (pb). Quarta in 2:23:56, la favorita della vigilia, la keniana Mary Keitany, primatista mondiale di mezza maratona e dominatrice delle ultime due edizioni della London Marathon. Quinta l'ucraina Tetyana Gamera-Shmyrko in 2:24:32 (record nazionale), sesta la cinese Xiaolin Zhu in 2:24:48, settima la portoghese Jessica Augusto in 2:25:11. Solo ventesima l'iridata keniana Edna Kiplagat in 2:27:52. Ritirata la russa Liliya Shobuckova per un problema muscolare.

Clima fresco, 18 gradi, e forte pioggia alla partenza.

Ottima prestazione della primatista italiana, la 36enne Valeria Straneo, ottava in 2:25:27, quarta europea, addirittura in testa per metà gara (passaggio alla mezza in 1:13:13), sotto una violenta pioggia, fin quando il gruppo delle africane, le etiopi Tiky Gelana, Mare Dibaba e Aselefech Mergia e le keniane, Mary Keitany, Edna Kiplagat e Priscah Jeptoo, tirate dalla Kiplagat a 3.15 al km, fanno selezione. La Straneo si stacca, mentre comincia a risalire la Petrova Arkhipova, argento mondiale nelle siepi nel 2007. Al 30° si staccano le etiopi Mergia e Dibaba, la russa sale ancora, comincia a perder colpi la Kiplagat. Negli ultimi due km il colpo di scena: mentre Mary Keitany cede di colpo, Tiky Gelana aumenta il ritmo e va a prendersi l'oro e il primato olimpico (migliorato di sette secondi il precedente della giapponese Naoko Takahashi a Sydney 2000). Secondo oro olimpico per l'Etiopia in maratona dopo quello di Fatuma Roba ad Atlanta 1996.

Meno positiva la prova di Anna Incerti, campionessa europea in carica, 29^ in 2:29:38, e di Rosalba Console, trentesima in 2:30:09. La Straneo diventa così la terza italiana della storia ad ottenere un piazzamento tra le prime otto alla maratona dei Giochi Olimpici, dopo Laura Fogli, sesta a Seul 1988, alla pari con Maria Curatolo che giunse ottava. Contentissima l'alessandrina, molto delusa l'Incerti, realista la Console.